



COMUNE DI MURELLO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40

**OGGETTO: COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) DEL TRIBUTO I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE).
PIANO FINANZIARIO DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI ANNO 2019.
DETERMINAZIONE TARIFFE.**

L'anno **duemiladiciotto**, addì **diciannove**, del mese di **dicembre**, alle ore **20:35** nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
Dott. MILLA Fabrizio	SINDACO	X	
MINIOTTI Umberto	VICE SINDACO	X	
CAVIGLIASSO Lorenzo Stefano	CONSIGLIERE	X	
OGGIONE Mario	CONSIGLIERE	X	
GATTINO Daniele	CONSIGLIERE	X	
GALLO Enrico	CONSIGLIERE	X	
PASERO Stefano	CONSIGLIERE	X	
LUINO Pier Luigi	CONSIGLIERE	X	
PASCHETTA Giuseppe	CONSIGLIERE	X	
GIODA Andrea	CONSIGLIERE	X	
CARIGNANO Claudio	CONSIGLIERE	X	
		Totale Presenti:	11
		Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott. Paolo MANA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, **Dott. MILLA Fabrizio** nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

D.C.C. N. 40 del 19/12/2018

**OGGETTO: COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) DEL TRIBUTO I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE).
PIANO FINANZIARIO DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI ANNO 2019.
DETERMINAZIONE TARIFFE.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 651, della Legge n. 27/12/2013, n. 147 prevede che per la commisurazione della tariffa di riferimento il ricorso ai criteri stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27/04/1999 n. 158, istitutivo del c.d. metodo normalizzato;
- l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che ai fini della determinazione della tariffa di riferimento i Comuni sono tenuti ad approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

RICHIAMATO il vigente REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) DEL TRIBUTO I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE);

RICHIAMATO il vigente REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO INTEGRATO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI;

VISTI:

- il D.Lgs. 30/12/1992, n. 504 e s.m.i.
- il D.Lgs. 15/11/1993, n. 507 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 15/12/1997, n. 446 e s.m.i.
- il D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e s.m.i
- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. 24/10/2002, n. 24 e s.m.i.;

RICHIAMATA la D.C.C. n. 32 in data 20/12/2017;

VISTA la Legge 27/12/2017, n. 205 e s.m.i.;

VISTO il Disegno di Legge di Bilancio 2019;

RICHIAMATA la D.G.C. n. 057 in data 28/11/2018;

VISTO il Piano Finanziario predisposto dai competenti uffici comunali sulla base dei costi previsti per l'anno di riferimento;

PRECISATO che:

- sull'importo del TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504 e s.m.i., nella misura percentuale deliberata dalla provincia pari al 5 per cento
- ai sensi dell'art. 1, comma 662, della Legge n. 147/2013 e s.m.i., i Comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, e che ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Comunale TARI la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata sino al 100%
- le tariffe TARI proposte per le utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato B, sono state determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, integrate con i dati dell'Anagrafe della Popolazione Residente, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno di riferimento, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654 della Legge n. 147/2013 e s.m.i.

- in assenza di un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, si è proceduto ad una determinazione per differenza determinando in via presuntiva la produzione annua di rifiuti riferita alle utenze non domestiche (sulla base dei coefficienti di produttività di cui al D.P.R. n. 158/1999), e conseguentemente la quantità di rifiuti da attribuire alle utenze non domestiche; in deroga, il Comune potrà avvalersi di sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti al pubblico servizio di raccolta da parte dalle singole utenze non domestiche. Tali sistemi di misurazione potranno essere costituiti da sacchetti o cassonetti dedicati;
- a decorrere dall'anno 2018, il comma 653 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 (la cui efficacia è stata prorogata fino al 2017) introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che *"a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*
- nella determinazione dei costi di gestione si è tenuto conto dei fabbisogni standard e verificato sinteticamente il rispetto del limite di cui al citato articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013;

UDITA l'illustrazione del Sindaco;

SENZA seguito di discussione;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388 e s.m.i. che recita: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.
- la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.
- la Legge 27/07/2000, n. 212 e s.m.i.;

RICHIAMATO il vigente Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. attestante, nel contempo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 stesso, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

CON votazione resa in forma palese (presenti 11) che dà il seguente risultato:

- n. 11 favorevoli
- n. 00 contrari
- n. 00 astenuti

DELIBERA

- 1) di approvare, come approva, il Piano Finanziario per la gestione del servizio rifiuti per l'anno 2019 che allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare, come approva, le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche del componente TARI (tassa sui rifiuti) del tributo I.U.C. (imposta unica comunale) per l'anno 2019 come dettagliate nell'elaborato che allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- 3) di stabilire, come stabilisce, a norma dell'art. 27 del vigente REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) DEL TRIBUTO I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE) le seguenti scadenze per il pagamento del tributo 2019:
- a) 16 maggio
 - b) 16 settembre
 - c) 16 novembre;
- 4) di comunicare l'adozione del presente provvedimento ai soggetti competenti e di provvedere a darne massima notizia e diffusione nei tempi e nei modi previsti dalla legge.

La presente deliberazione viene dichiarata, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di recepire il provvedimento nel bilancio in via di approvazione, con separata votazione resa in forma palese (presenti 11) che dà il seguente risultato:

- n. 11 favorevoli
- n. 00 contrari
- n. 00 astenuti.

* * * * *

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Dott. MILLA Fabrizio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
Dott. Paolo MANA

COMUNE DI MURELLO

PIANO FINANZIARIO e RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

TARI

*(art. 14 D.L. 201/2011)
(art. 387 lett. D L. 228/2012)
(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)*

ANNO 2019

PIANO FINANZIARIO

[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 2]

1. Introduzione

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità) ai commi 639 – 731 dell'art. 1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. L'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. L'art 1, comma 704 della legge n. 147 del 27.12.2013 dispone l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011 n. 214, in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2014 cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data. Ai sensi dell'art. 1 comma 651, della legge n. 147/2013 il comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani) lo stesso utilizzato per l'applicazione della TARES 2013.

Il metodo tariffario

La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica". Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule ed ai coefficienti indicati dal metodo.

2 .Normativa e natura del piano finanziario

Il presente Piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel DPR 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della "nuova" tassa comunale su rifiuti TARI. La TARI non è altro che la TARES applicata nel 2013 senza la maggiorazione statale. Di conseguenza, tutti gli adempimenti e i calcoli che portano alla determinazione della TARI sono i medesimi approvati lo scorso anno dal Consiglio Comunale in sede di prima applicazione della TARES. Il primo di questi adempimenti è l'approvazione del Piano Finanziario, rivisto rispetto allo scorso anno in base ai dati forniti per il corrente anno e in base ai nuovi costi relativi al servizio. La TARI riprende la filosofia e i criteri di commisurazione del prelievo della TARES: la tassa deve coprire il 100% del costo del servizio di gestione rifiuti. Di conseguenza il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli tra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel DPR n. 158/1999. Il Piano Finanziario prevede una relazione descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

La tariffa permette innanzitutto una più equa distribuzione dei costi: mentre la tassa prendeva esclusivamente in considerazione la superficie dell'immobile soggetto a tassazione, la tariffa è composta da una parte fissa basata ancora sulla superficie dell'immobile, ma già corretta con indici riferiti al numero degli occupanti ed una parte variabile che si determina soltanto in base al numero degli occupanti.

Al fine di determinare la tariffa è necessario approvare, come disposto dall'art.8 del D.P.R. 24.7.1999 n.158, il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, il quale comprende il programma degli interventi necessari, il piano degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché i ricorsi all'affidamento dei servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, ecc.. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione che descriva il modello gestionale, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti, ecc.. Sulla base del piano finanziario si determina quindi la tariffa di igiene ambientale da applicare.

3. Tariffa di riferimento

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 387 lettera d) legge 228/2012, che, in assenza dell'emanazione di apposito regolamento attuativo, rimanda al D.P.R. 158/1999. Conformemente all'Allegato 1 del D.P.R. citato, le voci di costo considerate sono quelle indicate nella seguente tabella.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'**addizionale provinciale del 5%**.

Dall'anno 2018 può essere applicato anche un "REGOLAMENTO COMUNALE SUL COMPOSTAGGIO DOMESTICO" , approvato con deliberazione apposita ed il cui scopo è diminuire il volume dei rifiuti raccolti incentivando gli utenti con una riduzione della tariffa.

PIANO FINANZIARIO - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

COSTI DI GESTIONE (CG)

€ 93.619,05

Costo di Gestione ciclo e Servizi

Costi Spazzamento e lavaggio Stradale	CLS	€ 1.778,91
Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 17.165,36
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	€ 17.728,00
Altri Costi	AC	€ 7.833,41

CGIND: € 44.505,68

Costi di gestione ciclo raccolta differenziata

Costi di raccolta differenziata	CRD	€ 19.069,32
Costi di trattamento e riciclo	CTR	€ 6.535,00

CGD: € 25.604,32

Costi comuni

Costi Amm./Acc./Risc.	CARC	€ 5.587,00
Costi generali di gestione	CGG	€ 16.136,05
Costi comuni diversi	CCD	€ 1.786,00

CC: € 23.509,05

Costi d'uso capitale

CK: € 0,00

Costi / Crediti Ripartiti

Riduzioni: € 2.160,00

0

4.SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARES, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper – box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA

		(*) € 33.121,37
Costi Spazzamento e lavaggio Stradale	CLS	€ 1.778,91
Altri Costi	AC	€ 7.833,41
Costi Amm./Acc./Risc.	CARC	€ 5.587,00
Costi generali di gestione	CGD	€ 16.136,05
Costi comuni diversi	CCD	€ 1.786,00
Costi d'uso capitale	CK	€ 0,00

COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE

		(*) € 60.497,68
Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 17.165,36
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	€ 17.728,00
Costi di raccolta differenziata	CRD	€ 19.069,32
Costi di trattamento e riciclo	CTR	€ 6.535,00

(*) Importi compresi di Maggiorazioni o Crediti

4.1 Suddivisione della parte fissa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

SUPERFICI		
UTENZE :	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
MQ:	58.041,00	12.390,00
%:	82,41%	17,59%

La parte fissa totale è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive.

Parte Fissa	
Utenze domestiche	€ 28.815,59
Utenze non domestiche	€ 4.305,78
TOTALE	€ 33.121,37 (35,38%)

Tariffa fissa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- $TFd(n,S)$ = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S;
- n = numero di componenti del nucleo familiare;
- S = superficie dell'abitazione (m²);
- Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum n Stot (n) \cdot Ka (n)$$

dove:

- $Ctuf$ = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- $Stot (n)$ = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

- $K_a(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

- **totale delle superfici occupate da nuclei familiari composti da:**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	superficie mq	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	mq convenzionali
1 componente	12.795,00	0,84	10.747,80
2 componente	1.559,00	0	0,00
2 componente	18.178,00	0,98	17.814,44
3 componente	12.844,00	1,08	13.871,52
4 componente	7.460,00	1,16	8.653,60
5 componente	2.867,00	1,24	3.555,08
6 componente	1.201,00	1,3	1.561,30
7 componente	625,00	1,3	812,50
8 componente	184,00	1,3	239,20
9 componente	258,00	1,3	335,40
Totale superfici metri quadri convenzionali			57.590,84

Quf - costo unitario al m² convenzionale = Tot. Parte fissa utenze domestiche/Tot. superfici m² convenzionali utenze non domestiche

$$(\text{€ } 29.480,43/\text{mq } 57.590,84) = \text{€ } 0,51$$

b) Tariffa fissa al m² per singolo nucleo familiare

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	Quf -costo unitario al m2 convenzionale	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per nucleo familiare
1 componente	0,51189	0,84	0,42999
2 componente	0,51189	0	0,00000
2 componente	0,51189	0,98	0,50166
3 componente	0,51189	1,08	0,55285
4 componente	0,51189	1,16	0,59380
5 componente	0,51189	1,24	0,63475
6 componente	0,51189	1,3	0,66546
7 componente	0,51189	1,3	0,66546
8 componente	0,51189	1,3	0,66546
9 componente	0,51189	1,3	0,66546

Tariffa fissa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $TFnd(ap, Sap)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- $Qapf$ = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \sum Sap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- Stot(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

RIEPILOGO COEFFICIENTI KC UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,41
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,8	0,73
3	Stabilimenti Balneari	0,38	0,63	0,5
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	0,36
5	Alberghi con ristoranti	1,07	1,33	1,2
6	Alberghi senza ristoranti	0,8	0,91	0,85
7	Case di cura e riposo	0,95	1	0,97
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1	1,13	1,06
9	Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,57
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,99
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,3
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,88
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	0,92	1,16	1,04
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,67
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	6,13
17	Bar, Caffè, Pasticceria	3,64	6,28	4,96
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	4,14
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	8,25
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,34
22	Magazzini senza vendita diretta	0,51	0,6	0,55
23	Impianti sportivi	0,76	0,88	0,82
24	Banchi di mercato genere alimentari	0,76	0,88	0,82
25	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,43
26	Cinematografi e teatri	0,3	0,43	0,73

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

a) Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

A	B	C	D = B X C
		kc Nord applicato	
categoria	m2	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	m2 x Kc = m2 convenzionali
1-Musei, Biblioteche, scuole, ass	0,00	min 0,32	0,00
2-Campeggi, distributori carburan	0,00	min 0,67	0,00
3-Stabilimenti Balneari	0,00	min 0,38	0,00
4-Esposizioni, autosaloni	434,00	min 0,30	130,20
5-Alberghi con ristoranti	0,00	min 1,07	0,00
6-Alberghi senza ristoranti	0,00	min 0,80	0,00
7-Case di cura e riposo	0,00	max 1,00	0,00
8-Uffici, agenzie e studi profess	1.226,00	max 1,13	1.385,38
9-Banche ed Istituti di credito	136,00	max 0,58	78,88
10-Negozi abbigliamento, calzatur	0,00	min 0,87	0,00
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	86,00	min 1,07	92,02
12-Attività artigianali tipo botte	67,00	min 0,72	48,24
13-Carrozzeria, autofficina, mecc	75,00	min 0,92	69,00
14-Attività industriali, con cap	7.650,00	min 0,43	3.289,50
15-Attività artigianali, di produ	1.253,00	min 0,55	689,15
16-Ristoranti, trattorie, osterie	376,00	min 4,84	1.819,84
17-Bar, Caffè, Pasticceria	52,00	min 3,64	189,28
18-Supermercato, pane e pasta, ma	336,00	min 1,76	591,36
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	0,00	min 1,54	0,00
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,00	min 6,06	0,00
21-Discoteche, night club	0,00	max 1,64	0,00
22-Magazzini senza vendita dirett	699,00	min 0,51	356,49
23-Impianti sportivi	0,00	min 0,76	0,00
24-Banchi di mercato genere alime	0,00	min 0,76	0,00
25-Banchi di mercato beni durevol	0,00	min 1,09	0,00
26-Cinematografi e teatri	0,00	min 0,30	0,00
Totale m2	12.390,00	Totale m2 convenzionali	8.739,34

(€ 4.405,12/mq 8.739,34) = € 0,50

Qapf – costo unitario al m2 convenzionale = Tot. Parte fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m2 convenzionali utenze non domestiche

b) Tariffa fissa al m2 per singole categorie di utenze non domestiche

A	B	C	D = B X C
	Qapf -costo	kc Nord applicato	
categoria	unitario al m2 convenzionale	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per categoria
1-Musei, Biblioteche, scuole, ass	0,50406	min 0,32	0,16
2-Campeggi, distributori carburan	0,50406	min 0,67	0,34
3-Stabilimenti Balneari	0,50406	min 0,38	0,19
4-Esposizioni, autosaloni	0,50406	min 0,30	0,15
5-Alberghi con ristoranti	0,50406	min 1,07	0,54
6-Alberghi senza ristoranti	0,50406	min 0,80	0,40
7-Case di cura e riposo	0,50406	max 1,00	0,50
8-Uffici, agenzie e studi profess	0,50406	max 1,13	0,57
9-Banche ed Istituti di credito	0,50406	max 0,58	0,29
10-Negozi abbigliamento, calzatur	0,50406	min 0,87	0,44
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	0,50406	min 1,07	0,54
12-Attività artigianali tipo botte	0,50406	min 0,72	0,36
13-Carrozzeria, autofficina, mecc	0,50406	min 0,92	0,46
14-Attività industriali, con cap	0,50406	min 0,43	0,22
15-Attività artigianali, di produ	0,50406	min 0,55	0,28
16-Ristoranti, trattorie, osterie	0,50406	min 4,84	2,44
17-Bar, Caffè, Pasticceria	0,50406	min 3,64	1,83
18-Supermercato, pane e pasta, ma	0,50406	min 1,76	0,89
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	0,50406	min 1,54	0,78
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,50406	min 6,06	3,05
21-Discoteche, night club	0,50406	max 1,64	0,83
22-Magazzini senza vendita dirett	0,50406	min 0,51	0,26
23-Impianti sportivi	0,50406	min 0,76	0,38
24-Banchi di mercato genere alime	0,50406	min 0,76	0,38
25-Banchi di mercato beni durevol	0,50406	min 1,09	0,55
26-Cinematografi e teatri	0,50406	min 0,30	0,15

5. Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

- TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
- Q_{uv} = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

- Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti
- $N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- $K_b(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
- C_u = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = C_u \cdot Sap(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

- $TVnd(ap, Sap)$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap .
- C_u = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

- $K_d(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

5.1. Suddivisione della parte variabile per raccolta differenziata tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Produzione di RSU indifferenziati	
Utenze domestiche kg	478.630,97
Utenze non domestiche kg	71.519,57
TOTALE kg	550.150,54

La parte variabile, in quanto copre i costi per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato, è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Parte Variabile			
Utenze domestiche	€	€ 52.632,98	
Utenze non domestiche	€	€ 7.864,70	
TOTALE	€	€ 60.497,68	(64,62%)

CATEGORIE CENSITE NEL RUOLO

n. Cat.	Descrizione	n.	Mq. Tassati	Utenza Civile	Utenza Res.
4	Esposizioni, autosaloni	1	434,00		
8	Uffici, agenzie e studi professionali	12	1.226,00		
9	Banche ed Istituti di credito	2	136,00		
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	86,00		
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico	2	67,00		
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	2	75,00		
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	2	7.650,00		
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	4	1.253,00		
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2	376,00		
17	Bar, Caffè, Pasticceria	1	52,00		
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formag	5	336,00		
22	Magazzini senza vendita diretta	2	699,00		
101	Utenza domestica Residenziale	402	58.922,00	SI	SI
102	Utenza domestica non Residenziale	1	120,00	SI	
111	Utenza domestica non Residenziale (No Fisso)	19	2.021,00	SI	
999	ESENTI	1	70,00	SI	

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C		D = B X C	F= E / $\Sigma(D)$	G= D * F	H=C*F
Categoria /nNucleo	Numero Nuclei	kb Nord		Nucleo Conv.	Quv	Quv*Kb*Nuc	Quota Variabile
101/ 1	104	max	1	104,00	79,66763	8.285,43	€ 79,67
101/ 2	126	ad.hoc	1,6	201,60	79,66763	16.060,99	€ 127,47
101/ 3	80	ad.hoc	2	160,00	79,66763	12.746,82	€ 159,34
101/ 4	45	min	2,2	99,00	79,66763	7.887,10	€ 175,27
101/ 5	19	min	2,9	55,10	79,66763	4.389,69	€ 231,04
101/ 6	3	min	3,4	10,20	79,66763	812,61	€ 270,87
101/ 7	4	min	3,4	13,60	79,66763	1.083,48	€ 270,87
101/ 8	1	min	3,4	3,40	79,66763	270,87	€ 270,87
101/ 9	1	min	3,4	3,40	79,66763	270,87	€ 270,87
102/ 2	1	ad.hoc	1,6	1,60	79,66763	127,47	€ 127,47
111/ 2	15	ad.hoc	1,6	24,00	79,66763	1.912,02	€ 127,47

RIEPILOGO COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE (kb)

Cat.	Componenti	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
101	1	0,6	1	0,8
101	2	1,4	1,8	1,6
101	3	1,8	2,3	2
101	4	2,2	3	2,6
101	5	2,9	3,6	3,2
101	6	3,4	4,1	3,7
101	7	3,4	4,1	3,7
101	8	3,4	4,1	3,7
101	9	3,4	4,1	3,7
101	10	3,4	4,1	3,7
102	2	1,4	1,8	1,6
110	1	0,6	1	0,8
111	2	1,4	1,8	1,6

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

Totale nuclei famigliari convenzionali

$\Sigma(D)=$ 675,90 (E) Costo Da ripartire: € 53.847,35

Quv – Kg per nucleo famigliare convenzionale = Tot. Kg utenze domestiche/n. di nuclei famigliari convenzionali Kg per nucleo famigliare convenzionale

Quota Variabile= € Unatum

RIEPILOGO COEFFICIENTI KD UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,6	4,2	3,4
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,03
3	Stabilimenti Balneari	3,11	5,2	4,16
4	Esposizioni, autosaloni	2,5	3,55	3,03
5	Alberghi con ristoranti	8,79	10,93	9,86
6	Alberghi senza ristoranti	6,55	7,49	7,02
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,01
8	Uffici, agenzie e studi professionali	8,21	9,3	8,76
9	Banche ed Istituti di credito	4,5	4,78	4,64
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	8,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,8	12,45	10,63
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,9	8,5	7,2
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	7,55	9,48	8,52
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	3,5	7,5	5,5
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	4,5	8,92	6,71
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	50,28
17	Bar, Caffè, Pasticceria	29,82	51,47	40,65
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,99
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	17
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,6	67,66
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	11,01
22	Magazzini senza vendita diretta	4,2	4,9	4,55
23	Impianti sportivi	6,25	7,21	4,55
24	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	6,92	5,21
25	Banchi di mercato beni durevoli	9,9	14,58	11,74
26	Cinematografi e teatri	2,5	3,5	6,03

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze non domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D	F= E / $\Sigma(D)$	H=B*F
Categoria	Kd	Mq.	Kg/anno (stimati)	QuV	Quota Variabile
1 Musei, Biblioteche, scuole, as	min 2,6	0,00	0,00	0,11250	€ 0,29
2 Campeggi, distributori carbura	min 5,51	0,00	0,00	0,11250	€ 0,62
3 Stabilimenti Balneari	min 3,11	0,00	0,00	0,11250	€ 0,35
4 Esposizioni, autosaloni	min 2,5	434,00	1.085,00	0,11250	€ 0,28
5 Alberghi con ristoranti	min 8,79	0,00	0,00	0,11250	€ 0,99
6 Alberghi senza ristoranti	min 6,55	0,00	0,00	0,11250	€ 0,74
7 Case di cura e riposo	max 8,19	0,00	0,00	0,11250	€ 0,92
8 Uffici, agenzie e studi profes	max 9,3	1.226,00	11.401,80	0,11250	€ 1,05
9 Banche ed Istituti di credito	max 4,78	136,00	650,08	0,11250	€ 0,54
10 Negozi abbigliamento, calzatur	min 7,11	0,00	0,00	0,11250	€ 0,80
11 Edicola, farmacia, tabaccaio,	min 8,8	86,00	756,80	0,11250	€ 0,99
12 Attività artigianali tipo botte	min 5,9	67,00	395,30	0,11250	€ 0,66
13 Carrozzeria, autofficina, mecc	min 7,55	75,00	566,25	0,11250	€ 0,85
14 Attività industriali, con cap	min 3,5	7.650,00	26.775,00	0,11250	€ 0,39
15 Attività artigianali, di produ	min 4,5	1.253,00	5.638,50	0,11250	€ 0,51
16 Ristoranti, trattorie, osterie	min 39,67	376,00	14.915,92	0,11250	€ 4,46
17 Bar, Caffè, Pasticceria	min 29,82	52,00	1.550,64	0,11250	€ 3,35
18 Supermercato, pane e pasta, ma	min 14,43	336,00	4.848,48	0,11250	€ 1,62
19 Plurilicenze alimentari e/o mi	min 12,59	0,00	0,00	0,11250	€ 1,42
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e	min 49,72	0,00	0,00	0,11250	€ 5,59
21 Discoteche, night club	max 13,45	0,00	0,00	0,11250	€ 1,51
22 Magazzini senza vendita dirett	min 4,2	699,00	2.935,80	0,11250	€ 0,47
23 Impianti sportivi	min 6,25	0,00	0,00	0,11250	€ 0,70
24 Banchi di mercato genere alime	min 3,5	0,00	0,00	0,11250	€ 0,39
25 Banchi di mercato beni durevol	min 9,9	0,00	0,00	0,11250	€ 1,11
26 Cinematografi e teatri	min 2,5	0,00	0,00	0,11250	€ 0,28
Totale KG convenzionali	$\Sigma(D)=$	71.519,57	(E) Costo Da ripartire:	€ 8.046,15	

QuV= Quota unitaria parte variabile

Quota Variabile= €/mq.

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
€ 93.619,05	€ 4.680,95	€ 98.300,00

Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario

Codice	Descrizione	Costo consortile	Costo Comunale
AC	Altri Costi	€ 7.833,41	
CARC	fondo svalutazione		€ 5.587,00
CCD	quota consorzio		€ 200,00
CCD	gesel		€ 1.586,00
CGG	Costo Personale addetto		€ 16.136,05
CLS	Costi Spazzamento e Lavaggio Strade	€ 1.778,91	
CRD	costi raccolta differenziata	€ 24.069,32	
CRD	contributi CONAI	-€ 5.000,00	
CRT	costi di raccolta e trasporto	€ 17.165,36	
CTR	smaltimento terra spazzamento	€ 2.145,00	
CTR	Costo Smaltimento lignei	€ 601,00	
CTR	Costi trattamento ingombranti ecodeco	€ 1.433,00	
CTR	Costi trattamento ingombranti a rec	€ 1.135,00	
CTR	Costi trattamento Inerti	€ 85,00	
CTR	Costi trattamento pneumatici	€ 108,00	
CTR	Costo Smaltimento verde	€ 1.028,00	
CTS	Smaltimento RSU	€ 17.728,00	
		€ 70.110,00	€ 23.509,05

PROSPETTO RIEPILOGATIVO COSTI				
Tipo	Descrizione	Anno 2019	Anno 2018	Var %
AC	Altri Costi	€ 7.833,41	€ 14.173,00	-44,73%
CARC	Costi Amministrativi dell'accertamento e Riscossione	€ 5.587,00	€ 5.645,00	-1,03%
CCD	Costi Comuni diversi	€ 1.786,00	€ 17.824,00	-89,98%
CGG	Costi Generale di Gestione	€ 16.136,05	€ 0,00	100,00%
CK	Costi di esercizio	€ 0,00	€ 0,00	100,00%
CLS	Costi di Spazzamento e lavaggio Strade	€ 1.778,91	-€ 3.145,00	100,00%
CRD	Costi di Raccolta Differenziata	€ 19.069,32	€ 24.497,00	-22,16%
CRT	Costi di Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	€ 17.165,36	€ 17.466,00	-1,72%
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	€ 6.535,00	€ 18.272,00	-64,23%
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati	€ 17.728,00	€ 0,00	100,00%
	TOTALE	€ 93.619,05	€ 94.732,00	-1,17%

RIEPILOGO TARIFFE DA APPLICARE+ (Ripartizione su quota domestica 87%)

Codice			Quota Variabile	Quota Fissa	Euro al MQ
Descrizione					
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	(0)	€ 0,2925	€ 0,1613	€ 0,4538
2	Campeggi, distributori carburanti	(0)	€ 0,6199	€ 0,3377	€ 0,9576
3	Stabilimenti Balneari	(0)	€ 0,3499	€ 0,1915	€ 0,5414
4	Esposizioni, autosaloni	(0)	€ 0,2813	€ 0,1512	€ 0,4325
5	Alberghi con ristoranti	(0)	€ 0,9889	€ 0,5393	€ 1,5282
6	Alberghi senza ristoranti	(0)	€ 0,7369	€ 0,4032	€ 1,1401
7	Case di cura e riposo	(0)	€ 0,9214	€ 0,5041	€ 1,4255
8	Uffici, agenzie e studi professionali	(0)	€ 1,0463	€ 0,5696	€ 1,6159
9	Banche ed Istituti di credito	(0)	€ 0,5378	€ 0,2924	€ 0,8301
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferra	(0)	€ 0,7999	€ 0,4385	€ 1,2384
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	(0)	€ 0,9900	€ 0,5393	€ 1,5294
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fab	(0)	€ 0,6638	€ 0,3629	€ 1,0267
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	(0)	€ 0,8494	€ 0,4637	€ 1,3131
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	(0)	€ 0,3938	€ 0,2167	€ 0,6105
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	(0)	€ 0,5063	€ 0,2772	€ 0,7835
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	(0)	€ 4,4630	€ 2,4396	€ 6,9026
17	Bar, Caffè, Pasticceria	(0)	€ 3,3548	€ 1,8348	€ 5,1896
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, g	(0)	€ 1,6234	€ 0,8871	€ 2,5106
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	(0)	€ 1,4164	€ 0,7762	€ 2,1927
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	(0)	€ 5,5936	€ 3,0546	€ 8,6482
21	Discoteche, night club	(0)	€ 1,5132	€ 0,8267	€ 2,3398
22	Magazzini senza vendita diretta	(0)	€ 0,4725	€ 0,2571	€ 0,7296
23	Impianti sportivi	(0)	€ 0,7031	€ 0,3831	€ 1,0862
24	Banchi di mercato genere alimentari	(0)	€ 0,3938	€ 0,3831	€ 0,7768
25	Banchi di mercato beni durevoli	(0)	€ 1,1138	€ 0,5494	€ 1,6632
26	Cinematografi e teatri	(0)	€ 0,2813	€ 0,1512	€ 0,4325
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	€ 79,6676<- Unatantum	+	€ 0,4300
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	€ 127,4682<- Unatantum	+	€ 0,5017
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	€ 159,3353<- Unatantum	+	€ 0,5528
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	€ 175,2688<- Unatantum	+	€ 0,5938
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	€ 231,0361<- Unatantum	+	€ 0,6347
101	Utenza domestica Residenziale	(6)	€ 270,8699<- Unatantum	+	€ 0,6655
101	Utenza domestica Residenziale	(7)	€ 270,8699<- Unatantum	+	€ 0,6655
101	Utenza domestica Residenziale	(8)	€ 270,8699<- Unatantum	+	€ 0,6655
101	Utenza domestica Residenziale	(9)	€ 270,8699<- Unatantum	+	€ 0,6655
102	Utenza domestica non Residenziale	(2)	€ 127,4682<- Unatantum	+	€ 0,5017
111	Utenza domestica non Residenziale (No Fisso)	(2)	€ 127,4682<- Unatantum	+	€ 0,0000

Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE DOMESTICHE)

Tariffa Descrizione - Componenti	Importi su Metri Quadrati				
	50	70	100	150	180
101 Utenza domestica Residenziale (1)	€ 101,17	€ 109,77	€ 122,67	€ 144,17	€ 157,07
101 Utenza domestica Residenziale (2)	€ 152,55	€ 162,58	€ 177,63	€ 202,72	€ 217,77
101 Utenza domestica Residenziale (3)	€ 186,98	€ 198,03	€ 214,62	€ 242,26	€ 258,85
101 Utenza domestica Residenziale (4)	€ 204,96	€ 216,83	€ 234,65	€ 264,34	€ 282,15
101 Utenza domestica Residenziale (5)	€ 262,77	€ 275,47	€ 294,51	€ 326,25	€ 345,29
101 Utenza domestica Residenziale (6)	€ 304,14	€ 317,45	€ 337,42	€ 370,69	€ 390,65
101 Utenza domestica Residenziale (7)	€ 304,14	€ 317,45	€ 337,42	€ 370,69	€ 390,65
101 Utenza domestica Residenziale (8)	€ 304,14	€ 317,45	€ 337,42	€ 370,69	€ 390,65
101 Utenza domestica Residenziale (9)	€ 304,14	€ 317,45	€ 337,42	€ 370,69	€ 390,65
102 Utenza domestica non Residenziale (2)	€ 152,55	€ 162,58	€ 177,63	€ 202,72	€ 217,77
111 Utenza domestica non Residenziale (2)	€ 127,47	€ 127,47	€ 127,47	€ 127,47	€ 127,47

Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE NON DOMESTICHE)

Tariffa	Descrizione	Importi su Metri Quadrati				
		50	70	100	500	800
1	Musei, Biblioteche, scuole, associa Comp.= 0	€ 22,69	€ 31,77	€ 45,38	€ 226,90	€ 363,04
2	Campeggi, distributori carburanti Comp.= 0	€ 47,88	€ 67,03	€ 95,76	€ 478,80	€ 766,09
3	Stabilimenti Balneari Comp.= 0	€ 27,07	€ 37,90	€ 54,14	€ 270,71	€ 433,14
4	Esposizioni, autosaloni Comp.= 0	€ 21,62	€ 30,27	€ 43,25	€ 216,24	€ 345,98
5	Alberghi con ristoranti Comp.= 0	€ 76,41	€ 106,98	€ 152,82	€ 764,12	€ 1.222,59
6	Alberghi senza ristoranti Comp.= 0	€ 57,01	€ 79,81	€ 114,01	€ 570,07	€ 912,11
7	Case di cura e riposo Comp.= 0	€ 71,27	€ 99,78	€ 142,55	€ 712,73	€ 1.140,36
8	Uffici, agenzie e studi professiona Comp.= 0	€ 80,79	€ 113,11	€ 161,59	€ 807,93	€ 1.292,69
9	Banche ed Istituti di credito Comp.= 0	€ 41,51	€ 58,11	€ 83,01	€ 415,06	€ 664,09
10	Negozi abbigliamento, calzature, li Comp.= 0	€ 61,92	€ 86,69	€ 123,84	€ 619,21	€ 990,74
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri Comp.= 0	€ 76,47	€ 107,06	€ 152,94	€ 764,68	€ 1.223,49
12	Attività artigianali tipo botteghe (Comp.= 0	€ 51,33	€ 71,87	€ 102,67	€ 513,34	€ 821,35
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico Comp.= 0	€ 65,66	€ 91,92	€ 131,31	€ 656,56	€ 1.050,50
14	Attività industriali, con capannon Comp.= 0	€ 30,53	€ 42,74	€ 61,05	€ 305,25	€ 488,40
15	Attività artigianali, di produzione Comp.= 0	€ 39,17	€ 54,84	€ 78,35	€ 391,75	€ 626,79
16	Ristoranti, trattorie, osterie, piz Comp.= 0	€ 345,13	€ 483,18	€ 690,26	€ 3.451,31	€ 5.522,09
17	Bar, Caffè, Pasticceria Comp.= 0	€ 259,48	€ 363,27	€ 518,96	€ 2.594,80	€ 4.151,68
18	Supermercato, pane e pasta, macelle Comp.= 0	€ 125,53	€ 175,74	€ 251,06	€ 1.255,28	€ 2.008,44
19	Plurilicenze alimentari e/o miste Comp.= 0	€ 109,63	€ 153,49	€ 219,27	€ 1.096,33	€ 1.754,13
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e pian Comp.= 0	€ 432,41	€ 605,38	€ 864,82	€ 4.324,11	€ 6.918,58
21	Discoteche, night club Comp.= 0	€ 116,99	€ 163,79	€ 233,98	€ 1.169,91	€ 1.871,85
22	Magazzini senza vendita diretta Comp.= 0	€ 36,48	€ 51,07	€ 72,96	€ 364,79	€ 583,66
23	Impianti sportivi Comp.= 0	€ 54,31	€ 76,04	€ 108,62	€ 543,11	€ 868,98
24	Banchi di mercato genere alimentari Comp.= 0	€ 38,84	€ 54,38	€ 77,68	€ 388,42	€ 621,47
25	Banchi di mercato beni durevoli Comp.= 0	€ 83,16	€ 116,42	€ 166,32	€ 831,60	€ 1.330,56
26	Cinematografi e teatri Comp.= 0	€ 21,62	€ 30,27	€ 43,25	€ 216,24	€ 345,98

VARIAZIONE TARIFFE 2019/2018

ANNO	PF	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI
2019	€ 93.619,05	€ 33.121,37	€ 60.497,68
2018	€ 94.732,00	€ 34.497,00	€ 60.235,00
Diff	-€ 1.112,95	-€ 1.375,63	€ 262,68
Var. %	-1,17%	-3,99%	0,44%

UTENZE NON DOMESTICHE				
CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA 2019	TARIFFA 2018	% VAR
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4538	0,436	4,08%
2	Campeggi, distributori carburanti	0,9576	0,9198	4,11%
3	Stabilimenti Balneari	0,5414	0,5201	4,10%
4	Esposizioni, autosaloni	0,4325	0,4153	4,14%
5	Alberghi con ristoranti	1,5282	1,4678	4,12%
6	Alberghi senza ristoranti	1,1401	1,0952	4,10%
7	Case di cura e riposo	1,4255	1,3691	4,12%
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1,6159	1,552	4,12%
9	Banche ed Istituti di credito	0,8301	0,7973	4,11%
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e al	1,2384	1,1896	4,10%
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,5294	1,4689	4,12%
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elett	1,0267	0,9861	4,12%
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	1,3131	1,2613	4,11%
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,6105	0,5864	4,11%
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,7835	0,7526	4,11%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6,9026	6,6301	4,11%
17	Bar, Caffè, Pasticceria	5,1896	4,9847	4,11%
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	2,5106	2,4114	4,11%
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,1927	2,1061	4,11%
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,6482	8,3067	4,11%
21	Discoteche, night club	2,3398	2,2474	4,11%
22	Magazzini senza vendita diretta	0,7296	0,7008	4,11%
23	Impianti sportivi	1,0862	1,0433	4,11%
24	Banchi di mercato genere alimentari	0,7768	0,7508	3,46%
25	Banchi di mercato beni durevoli	1,6632	1,5959	4,22%
26	Cinematografi e teatri	0,4325	0,4153	4,14%

UTENZE DOMESTICHE								
CAT.	DESCRIZIONE	N. COMP.	QF 2019	QF 2018	% VAR	QV 2019	QV 2018	% VAR
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,43	0,4681	-8,14%	79,6676	80,1452	-0,60%
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,5017	0,5461	-8,13%	127,4682	128,2322	-0,60%
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,5528	0,6018	-8,14%	159,3353	160,2903	-0,60%
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,5938	0,6464	-8,14%	175,2688	176,3193	-0,60%
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,6347	0,691	-8,15%	231,0361	232,4209	-0,60%
101	Utenza domestica Residenziale	6	0,6655	0,7244	-8,13%	270,8699	272,4935	-0,60%
101	Utenza domestica Residenziale	7	0,6655	0,7244	-8,13%	270,8699	272,4935	-0,60%
101	Utenza domestica Residenziale	8	0,6655	0,7244	-8,13%	270,8699	272,4935	-0,60%
101	Utenza domestica Residenziale	9	0,6655	0,7244	-8,13%	270,8699	272,4935	-0,60%
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,5017			127,4682		
111	Utenza domestica non Residenziale (No Fisso)	2	0	0	0,00%	127,4682	128,2322	-0,60%

COMUNE DI MURELLO

PIANO FINANZIARIO

TARI 2019

1 Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano finanziario TARI "tassa sui rifiuti" anno 2019, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 1 commi da 639 a 705 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014), con i quali è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014;

Considerato che la IUC ha come fondamenta due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Vista la disciplina della TARI prevista dai commi 641-668 dell'art. 1 della L. 147/2013 ed in particolare:

- Comma 641. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi titolo adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani...
- Comma 642. La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani...
- Comma 654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale di costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 13.01.2003 n. 36 ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità della normativa vigente
- Comma 659. Il comune con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:
 - a) abitazioni con unico occupante;
 - b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale
 - c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale

- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo
- Comma 660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'art. 52 del citato D.Lgs. n. 446/1997, ulteriori riduzioni ed esenzione rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso;
- Comma 682. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:
 - a) per quanto riguarda la tari:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- Comma 683. Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.
- Comma 662. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
- Comma 663. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.
- Comma 688Il versamento della TARIè effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 241/1997 ovvero tramite bollettino conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali... Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI prevedendo di norma almeno due rate a scadenza

semestrale in modo anche differenziato con riferimento alla TASI, è consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

- Comma 704. E' abrogato l'articolo 14 del D.Lgs 6.12.2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22.12.2011 n. 214;

Il Comune di Murello nell'anno 2018 ha predisposto le azioni e le operazioni per l'applicazione del nuovo sistema tariffario al fine di collegare lo stesso con il precedente mantenendolo a regime per gli anni successivi.

2 Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale

Il Comune di Murello è consorziato ex L.R. 24/2002 al Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente il quale ha la funzione di controllo e coordinamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e igiene urbana.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Murello si pone.

L'amministrazione comunale con deliberazione n. 17 in data 15/05/2017 ha approvato la nuova scheda dei servizi, al fine di migliorarne la raccolta e smaltimento, e lo stesso è stato avviato il 01/11/2018.

-Obiettivo d'igiene urbana

L'obiettivo è di garantire e migliorare la pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Il servizio di nettezza urbana è effettuato con le seguenti modalità:

-Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà aggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, organico, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

-Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento e di incrementare la quantità da differenziare e conferire all'isola ecologica.

-spazzamento meccanizzato, n. 8 + 1 interventi/anno

Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati:

La modalità di raccolta indifferenziata è domiciliare. Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento è gestito dal Consorzio C.S.E.A., la quale conferisce i rifiuti presso la discarica di VILLAFALLETTO (CN). Il servizio di raccolta indifferenziata "Porta a Porta" è effettuato una volta alla settimana su tutto il territorio comunale. Per la raccolta ogni utenza è dotata di:

FAMIGLIE: sacchetti 50x70 in PE semitrasparenti grigi

ATTIVITA': sacchetti 70x110 in PE semitrasparenti grigi

-Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

L'obiettivo è mantenere ed incrementare le quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato mediante la differenziazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili.

Raccolta differenziata CARTA:

Il servizio di raccolta CARTA "Porta a Porta" è effettuato con frequenza quindicinale su tutto il territorio comunale. Per la raccolta ogni utenza è dotata di :

FAMIGLIE: n. 1 paper box di colore giallo

ATTIVITA': n. 1 paper box di colore giallo

Raccolta differenziata PLASTICA:

Il servizio di raccolta PLASTICA "Porta a Porta" è effettuato con frequenza quindicinale su tutto il territorio comunale. Per la raccolta ogni utenza è dotata di:

FAMIGLIE: sacchetti 110x70 in PE semitrasparenti bianchi

ATTIVITA': sacchetti 110x70 in PE semitrasparenti bianchi

Raccolta differenziata UMIDO:

viene incentivato il compostaggio domestico con una riduzione della tariffa, programmi di informazione e divulgazione. Il Comune aderisce al Progetto Regionale con il tramite del C.S.E.A. sulla realizzazione dell'Albo dei Compostatori .

Raccolta differenziata FARMACI SCADUTI:

Il servizio è effettuato con modalità stradale. I rifiuti oggetto del servizio sono raccolti, con frequenza semestrale a cura della ditta appaltatrice.

Raccolta differenziata PANNOLINI:

Il servizio è domiciliare, con frequenza di raccolta bisettimanale .

Raccolta differenziata VETRO:

Il servizio è effettuato con modalità stradale, con frequenza quindicinale .

Raccolta differenziata DOMICILIARE CARTONE COMMERCIALE:

Il servizio è effettuato “ Porta a Porta” con frequenza quindicinale presso le utenze commerciali/produttive.

Raccolta RIFIUTI VEGETALI:

E' a disposizione presso l'area cintata del “Paschetto” in Murello un cassone scarrabile. Il servizio di trasporto e smaltimento è gestito dal Consorzio C.S.E.A. mensilmente.

ISOLA ECOLOGICA:

L'isola ecologica alla quale il Comune di Murello ha aderito è situata nel Comune di Moretta ed è comprensiva di trasporti, guardiania, gestione informatizzata accessi, manutenzione ordinaria, materiali di consumo e utenze elettriche/acqua, con orari di apertura all'utenza nei giorni di LUNEDI' (13,30/16,30), MERCOLEDI' (13,30/16,30) e SABATO (10,00/18,30).

Obiettivo economico:

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno che pertanto l'amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

-copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

3 Relazione al piano finanziario

Con l'art. 1 commi 639 a 705 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (.I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014;

Considerato che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), tributo per i servizi indivisibili (TASI), tassa sui rifiuti (TARI).

In particolare i commi di maggior interesse in materia di TARI sono i seguenti:

682. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la tari:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

Visto che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 è il 28.02.2019.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato.

RIEPILOGO TARIFFE DA APPLICARE+ (Ripartizione su quota domestica 87%)

Codice Descrizione			Quota Variabile	Quota Fissa	Euro al MQ
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	(0)	€ 0,2925	€ 0,1613	€ 0,4538
2	Campeggi, distributori carburanti	(0)	€ 0,6199	€ 0,3377	€ 0,9576
3	Stabilimenti Balneari	(0)	€ 0,3499	€ 0,1915	€ 0,5414
4	Esposizioni, autosaloni	(0)	€ 0,2813	€ 0,1512	€ 0,4325
5	Alberghi con ristoranti	(0)	€ 0,9889	€ 0,5393	€ 1,5282
6	Alberghi senza ristoranti	(0)	€ 0,7369	€ 0,4032	€ 1,1401
7	Case di cura e riposo	(0)	€ 0,9214	€ 0,5041	€ 1,4255
8	Uffici, agenzie e studi professionali	(0)	€ 1,0463	€ 0,5696	€ 1,6159
9	Banche ed Istituti di credito	(0)	€ 0,5378	€ 0,2924	€ 0,8301
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferra	(0)	€ 0,7999	€ 0,4385	€ 1,2384
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	(0)	€ 0,9900	€ 0,5393	€ 1,5294
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fab	(0)	€ 0,6638	€ 0,3629	€ 1,0267
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	(0)	€ 0,8494	€ 0,4637	€ 1,3131
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	(0)	€ 0,3938	€ 0,2167	€ 0,6105
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	(0)	€ 0,5063	€ 0,2772	€ 0,7835
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	(0)	€ 4,4630	€ 2,4396	€ 6,9026
17	Bar, Caffè, Pasticceria	(0)	€ 3,3548	€ 1,8348	€ 5,1896
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, g	(0)	€ 1,6234	€ 0,8871	€ 2,5106
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	(0)	€ 1,4164	€ 0,7762	€ 2,1927
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	(0)	€ 5,5936	€ 3,0546	€ 8,6482
21	Discoteche, night club	(0)	€ 1,5132	€ 0,8267	€ 2,3398
22	Magazzini senza vendita diretta	(0)	€ 0,4725	€ 0,2571	€ 0,7296
23	Impianti sportivi	(0)	€ 0,7031	€ 0,3831	€ 1,0862
24	Banchi di mercato genere alimentari	(0)	€ 0,3938	€ 0,3831	€ 0,7768
25	Banchi di mercato beni durevoli	(0)	€ 1,1138	€ 0,5494	€ 1,6632
26	Cinematografi e teatri	(0)	€ 0,2813	€ 0,1512	€ 0,4325
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	€ 79,6676<- Unatantum +		€ 0,4300
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	€ 127,4682<- Unatantum +		€ 0,5017
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	€ 159,3353<- Unatantum +		€ 0,5528
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	€ 175,2688<- Unatantum +		€ 0,5938
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	€ 231,0361<- Unatantum +		€ 0,6347
101	Utenza domestica Residenziale	(6)	€ 270,8699<- Unatantum +		€ 0,6655
101	Utenza domestica Residenziale	(7)	€ 270,8699<- Unatantum +		€ 0,6655
101	Utenza domestica Residenziale	(8)	€ 270,8699<- Unatantum +		€ 0,6655
101	Utenza domestica Residenziale	(9)	€ 270,8699<- Unatantum +		€ 0,6655
102	Utenza domestica non Residenziale	(2)	€ 127,4682<- Unatantum +		€ 0,5017
111	Utenza domestica non Residenziale (No Fisso)	(2)	€ 127,4682<- Unatantum +		€ 0,0000